

**Cassa Integrazione Ordinaria (CIO) e Straordinaria (CIGS) – Ore autorizzate nel periodo gennaio-luglio 2009 (in migliaia) e variazione % rispetto allo stesso periodo del 2008.**

	CIO TOTALE		CIGS TOTALE		TOTALE	
	Ore autorizzate	Var %	Ore autorizzate	Var %	Ore autorizzate	Var %
Piemonte	70.917,0	1015,8	21.717,0	136,2	92.633,9	495,7
Valle d'Aosta	1.228,4	112,6	460,6	148,1	1.689,0	121,3
Lombardia	90.750,6	689,6	32.455,1	179,4	123.205,7	433,1
Liguria	4.008,5	201,2	3.263,3	57,7	7.271,7	113,9
Trentino Alto Adige	6.755,0	133,9	398,9	0,9	7.153,8	117,9
Veneto	25.441,3	575,5	8.152,7	76,3	33.594,0	300,3
Friuli Venezia Giulia	6.523,8	852,1	2.575,2	31,1	9.099,0	243,4
Emilia Romagna	21.030,2	854,1	4.268,6	114,7	25.298,8	503,4
Toscana	13.177,7	414,5	4.941,5	115,7	18.119,2	273,4
Umbria	3.132,7	349,7	2.128,9	213,9	5.261,6	282,7
Marche	6.996,2	422,2	3.875,6	52,6	10.871,8	180,2
Lazio	12.786,7	367,0	21.684,0	319,5	34.470,7	335,9
Abruzzo	14.462,4	884,6	4.505,5	253,3	18.967,9	591,3
Molise	1.621,6	494,2	282,7	33,5	1.904,3	293,0
Campania	15.230,5	298,6	10.795,0	51,4	26.025,6	137,6
Puglia	17.171,9	203,8	6.876,9	93,1	24.048,8	161,0
Basilicata	3.286,1	149,9	2.063,7	79,3	5.349,8	116,9
Calabria	1.899,6	47,2	1.700,1	13,4	3.599,7	29,0
Sicilia	6.728,9	155,8	1.939,4	4,2	8.668,3	93,0
Sardegna	1.554,1	74,8	4.616,9	66,6	6.171,0	68,6
<b>Nord</b>	<b>226.654,8</b>	<b>673,5</b>	<b>73.291,3</b>	<b>128,7</b>	<b>299.946,1</b>	<b>389,0</b>
<b>Centro</b>	<b>36.093,4</b>	<b>392,1</b>	<b>32.630,0</b>	<b>205,6</b>	<b>68.723,3</b>	<b>281,5</b>
<b>Sud e isole</b>	<b>61.955,1</b>	<b>257,3</b>	<b>32.780,2</b>	<b>68,4</b>	<b>94.735,3</b>	<b>157,4</b>
<b>ITALIA</b>	<b>324.703,3</b>	<b>501,6</b>	<b>138.701,5</b>	<b>123,1</b>	<b>463.404,7</b>	<b>298,9</b>

In Italia il ricorso alla Cassa integrazione nei primi sette mesi dell'anno è sostanzialmente **quadruplicato** rispetto allo stesso periodo del 2008; gli incrementi più consistenti si registrano nelle regioni del Nord e del Centro Italia, a conferma dell'ipotesi che la crisi **colpisca più duramente** nelle aree più sviluppate del paese, quelle con una maggiore vocazione industriale e dunque più esposte alle oscillazioni della domanda interna ed estera. Dando un'occhiata ai numeri colpisce che circa il **54%** delle ore di cassa integrazione autorizzate in Italia fino a luglio 2009 si concentrino in **Piemonte, Lombardia e Veneto**, mentre le ore autorizzate nelle **regioni del sud**, tutte insieme, sfiorino appena il **20%** del totale nazionale, un dato peraltro fortemente influenzato dalla situazione dell'Abruzzo dove a partire dal mese di aprile, probabilmente a seguito del terremoto, si è registrata un'impennata di ore autorizzate. Allo stesso modo, a fronte degli incrementi esponenziali registrati pressoché in tutte le regioni, colpisce il **+29%** della **Calabria**, un *record "positivo"* che, per quanto detto sopra, rivela la profonda debolezza dell'economia di quella regione.

Come è giusto aspettarsi in questa fase di crisi, il **70%** delle ore autorizzate in Italia in questi primi sette mesi del 2009 si riferiscono alla **cassa integrazione ordinaria**, e dunque a crisi di carattere **congiunturale**. Peraltro, il ricorso alla **cassa integrazione straordinaria** è cresciuto nel **Centro** in misura **doppia** rispetto alla media nazionale tanto che in questa area le ore di cassa integrazione si ripartiscono in maniera **sostanzialmente equa** tra ordinaria e straordinaria. Questo fenomeno potrebbe segnalare l'estendersi anche al Centro, accelerato magari dalla crisi finanziaria, di crisi a carattere strutturale già presenti nelle regioni del Nord dove il ricorso alla cassa integrazione straordinaria era già piuttosto consistente nel 2008, come se crisi di carattere "strutturale" avessero già colpito in questa area del paese prima dell'abbattersi della crisi finanziaria che sarebbe andata invece a pregiudicare l'aspetto congiunturale.